



RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO “ALLA RICERCA DEL GRANDE FIUME”

I 25 giorni di viaggio.

Il viaggio Alla Ricerca del Grande Fiume, organizzato dall'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, si è concluso sabato 20 ottobre, dopo 25 giorni e circa 600 chilometri percorsi in bicicletta. Adria, alla foce del Po in provincia di Rovigo, è stato l'ultimo traguardo raggiunto dai 153 studenti dell'Università che hanno seguito - in bicicletta e in nave - un itinerario lungo il maggior corso d'acqua italiano: per seguire quello scelto 50 anni fa da Mario Soldati, autore della trasmissione televisiva della Rai “Viaggio lungo la valle del Po, alla ricerca dei cibi genuini”, ma soprattutto per vivere una originale ed emozionante esperienza didattica, culturale e gastronomica.

In 24 tappe gli studenti, ragazzi e ragazze di tutto il mondo, hanno pedalato dalla sorgente del Po, sul Monviso, sino al delta. Hanno attraversato quattro regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), 13 province (Cuneo, Torino, Vercelli, Alessandria, Pavia, Piacenza, Lodi, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Ferrara e Rovigo) e oltre 80 comuni. Hanno raggiunto giorno per giorno il cuore delle città sedi di tappa, piccole e grandi, da Racconigi a Torino, da Casale Monferrato a Pavia, Cremona, Parma, Guastalla, Mantova e Ferrara. Hanno ammirato da vicino tesori architettonici e storici come l'Abbazia di Staffarda, il Castello Reale di Racconigi, l'Abbazia di San Benedetto Po, i centri storici monumentali di Mantova e Ferrara e le tante bellezze artistiche del territorio.

Un insieme di forti emozioni e di ricordi incancellabili per gli studenti, soprattutto per i molti stranieri del gruppo, provenienti da vari paesi europei ed extra-europei (Svizzera, Germania, Inghilterra, Austria, Turchia, Australia, Usa, Giappone, Kenya, Israele e Trinidad-Tobago). Lungo il percorso sono stati numerosi gli incontri con autorità e personaggi di spicco: presidenti di Regioni e Province, sindaci e assessori, grandi nomi dello spettacolo e della cultura: come il regista Ermanno Olmi, incontrato dagli universitari a Bagnolo San Vito, proprio sulla riva del fiume dove il grande maestro del cinema ha girato alcune scene del film "Centochiodi". Come i vari attori e cantanti, protagonisti di serate divertenti e coinvolgenti in teatro o in piazza: Lella Costa, Gian Maria Testa, Antonio Albanese, Paolo Hendel, Flavio Oreglio, Francesco Guccini, Luciano Ligabue, Roberto Vecchioni, Natalino Balasso. Come i giornalisti Michele Serra, Gianni Mura, Gigi Garanzini. Come personaggi dello sport, l'ex-corridore, oggi "voce" della Rai per le telecronache di ciclismo, Davide Cassani e lo storico direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò: entrambi hanno voluto unirsi agli studenti per pedalare lungo il Po, nel tratto fra Parma e Reggio Emilia.

Lungo il percorso gli studenti sono stati impegnati in lezioni o in numerose visite a produttori e ad aziende. A bordo della nave Stradivari, che li ha condotti dalla Lombardia all'Emilia-Romagna e poi fino alla provincia di Rovigo, durante la navigazione si sono alternate conversazioni con i docenti e degustazioni di prodotti tipici. Le specialità gastronomiche dei vari territori hanno avuto un ruolo di primo piano, sia al momento dei pasti che in occasione dei vari "laboratori" programmati.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SCIENZE GASTRONOMICHE

Piazza Vittorio Emanuele, 9 – fraz. Pollenzo - 12060 – Bra (Cn) - tel. +39 0172 458511, info@unisg.it, www.unisg.it



L'analisi ambientale.

Il progetto ha verificato lo stato di salute del Po con una ricerca condotta da due società leader nel campo delle scienze ambientali, Golder Associates e Nautilus, coordinate da un comitato scientifico di primo livello. Infatti nel corso della primavera estate del 2007 è stata svolta una campagna di indagine utilizzando un approccio che considera varie componenti dell'ecosistema fluviale e delle aree marine costiere, quali acqua, sedimenti, invertebrati acquatici, morfologia, vegetazione e alterazione fisica del fiume nonché per quanto riguarda il delta, le piante acquatiche.

La metodologia utilizzata si è basata su dati di monitoraggio forniti da Agenzie per l'Ambiente e Regioni, costituiti da moltissimi indicatori chimici e biologici delle acque e sulle portate; inoltre sulla raccolta di dati sul campo quali:

- campionamento e analisi chimiche di acque;
- campionamento e analisi chimiche ed ecotossicologiche di sedimenti;
- determinazione dell'Indice Biotico Estesio;
- determinazione dell'Indice di Funzionalità Fluviale.

I punti di indagine scelti fanno parte della rete di monitoraggio dell'Autorità di bacino del Po che comprende 12 stazioni sull'asta del Po e 14 stazioni nelle sezioni di chiusura di affluenti significativi. Inoltre sono stati condotti dei test di efficacia delle macrofite marine come bioindicatori in una stazione pilota nell'area del Delta e una stazione pilota nelle acque marino costiere.

Dall'analisi dei dati esistenti è stato possibile trarre alcune indicazioni di carattere generale sullo stato di salute dei corsi d'acqua del bacino del Po e sull'area costiera del delta. I risultati completi dell'indagine sono disponibili in rete all'indirizzo www.allaricercadelgrandefiume.com.

I sostenitori dell'iniziativa.

Alla ricerca del Grande Fiume è stato organizzato con il contributo di 3 Ministeri (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Ministero per i Beni e le Attività Culturali), 5 Regioni (le 4 percorse dal viaggio e la Regione Liguria), 14 Province (le 13 attraversate dall'itinerario e la Provincia di Milano), dei vari Comuni toccati dal percorso e della Città di Milano.

L'organizzazione del progetto si è avvalsa del supporto di Iribus Iveco, Sorgenia, Gruppo Italiano Vini, E-motion, Ferrino, Germanetti Trasporti, AIPO, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cariplo, Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e di Metano.

Le testimonianze raccolte dai media: giornali, riviste, tv e radio.

Del viaggio Alla Ricerca del Grande Fiume hanno scritto, parlato, raccontato tanti quotidiani, periodici, agenzie, radio e televisioni. Questo l'elenco parziale delle varie testate giornalistiche che hanno riferito del viaggio, prima, durante e dopo, con servizi, collegamenti e immagini:

RADIO : Rai Radio Uno, Rai Radio Due, Rai Radio Tre, Radio 24, Radio Dj, Radio Capital, Radio Francoforte, Radio Lombardia e tante altre reti radiofoniche regionali di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SCIENZE GASTRONOMICHE

Piazza Vittorio Emanuele, 9 – fraz. Pollenzo - 12060 – Bra (Cn) - tel. +39 0172 458511, info@unisg.it, www.unisg.it



TELEVISIONI: Rai Uno e Rai Due con servizi in varie rubriche, Rai Tre con tre puntate della rubrica "Ambiente Italia" e vari servizi nei TgRegioni di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Liguria. Rai International con "Italia news". BBC Rome. Sky con "Maurizio Costanzo Show". Canale Italia, Odeon Tv, Gambero Rosso Channel, Telelombardia, Antenna 3, Telescity, Italia 7 Gold, Telepadania, Telenova, Tv Parma, Tele Reggio Emilia, Tele Tricolore, Telecolor, Telenuovo Retenord, Telechiara, Triveneta Tv, Canale 68 Veneto, Telestense, Grp, Teleducato, Primo Canale Tv, Entella Tv e tante altre reti televisive di Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

AGENZIE: Agenzia Ansa con notiziario nazionale, notiziario ambiente, servizi fotografici notiziari regionali e in Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Liguria: Agenzia Dire. Agenzia Italia, Agenzia Adn Kronos.

QUOTIDIANI E PERIODICI: La Stampa (edizioni nazionali e regionali), La Repubblica (edizioni nazionali e regionali), Corriere della Sera (edizioni nazionali e regionali), Il Giorno (edizioni nazionali e regionali), Resto del Carlino (edizioni nazionali e regionali), Il Gazzettino (edizioni

nazionali e regionali), Secolo XIX, Gazzetta dello Sport, Tuttosport, Famiglia Cristiana, Gambero Rosso, Gente Viaggi, Vie el Gusto, Panorama Economy, Tempi, Mese Magazine, EPolis Milano, El Expreso de Guayaquil (Ecuador), Corriere del Ticino (Svizzera), Italien (Germania), Common Health Magazine (Taiwan), Avvenire, Corriere di Saluzzo, Corriere di Alba, Gazzetta d'Alba, Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Parma, Gazzetta di Reggio, Il Centro, Il Cittadino di Lodi, Il Giornale, La Cronaca di Cremona, La Cronaca di Ferrara, La Cronaca di Mantova, La Cronaca di Piacenza, L'Eco di Bergamo, La Nuova Ferrara, La Nuova Venezia, La Prealpina, La Padania, Il Piccolo di Alessandria, L'Informazione di Parma, La Libertà, Modus Vivendi, La Provincia di Cremona, La Provincia Pavese, Torino Sette, Ferrara Sette, La Voce di Cremona, La Voce di Mantova, La Voce di Rovigo.

Il materiale di documentazione.

Il materiale di documentazione del viaggio realizzato nel corso dei mesi di preparazione o ancora in corso di produzione comprende:

La Carta Tematica delle realtà produttive di rilievo gastronomico dell'area esplorata, un utile strumento grafico per conoscere le risorse e l'economia agroalimentare del territorio.

La pubblicazione scientifica dei risultati delle analisi sullo stato del fiume.

Il Diario di Viaggio attraverso le immagini dei 25 giorni di viaggio.

Il video delle testimonianze dei personaggi che conservano la memoria delle pratiche agricole e della cultura rurale lungo il fiume. Il prodotto filmico raccoglie e analizza, utilizzando il punto di vista dello studio antropologico, un grande patrimonio di umanità e di identità per le popolazioni della Valle del Po.

Il calendario 2008 con fotografie dei momenti salienti del viaggio.

Gli obiettivi raggiunti dal progetto.

Pertanto gli scopi del progetto: "Alla ricerca del Grande Fiume" sono stati:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SCIENZE GASTRONOMICHE

Piazza Vittorio Emanuele, 9 – fraz. Pollenzo - 12060 – Bra (Cn) - tel. +39 0172 458511, info@unisg.it, www.unisg.it



- *Ambientali*: constatazione delle condizioni ambientali del bacino fluviale e delle sue potenzialità di rigenerazione anche attraverso la sostenibilità ambientale delle sue produzioni agroalimentari.
- *Didattici*: sperimentazione di una didattica multidisciplinare, attenta ad approfondire la conoscenza del patrimonio enogastronomico del territorio, la storia dell'arte e della cultura in ognuno dei luoghi attraversati, senza trascurare l'analisi antropologica delle tradizioni popolari. Configurazione di un modello didattico fluviale inserito nel contesto più generale dell'idrologia europea, che sia esportabile e ripetibile da altri atenei e possa contribuire allo svolgimento di analoghe ricerche lungo i grandi fiumi d'Europa e del mondo.
- *Formativi*: realizzazione della struttura organizzativa con il concorso determinante degli studenti i quali hanno potuto sperimentare in modo diretto cosa significhi organizzare un evento culturale di grandi dimensioni.